



Gabrio Filonzi Governatore 2018 - 2019
Rotary International Distretto 2090 Abruzzo - Marche - Molise - Umbria

Lettera di Febbraio del Governatore Gabrio Filonzi

Febbraio, mese della prevenzione/risoluzione dei conflitti e della comprensione mondiale
La pace comincia nel cuore (papa Francesco)

Care amiche, cari amici,

il tema che nel mese di febbraio il RI ci invita a riflettere è forse il più impegnativo, il più importante e il più difficile di tutte le missioni del Rotary. Come sottolinea l'UNICEF, attualmente ci sono più conflitti nel mondo di quanti ce ne siano mai stati e che generano, ogni anno, più di 200.000 morti, oltre a dispersi, feriti, prigionieri, esodi, malattie e povertà.

Tra guerre per il petrolio, guerre per l'acqua, guerre per il controllo della droga, guerre civili (che modo strano di definire una guerra fratricida!), guerre di religione (sante?), guerre dimenticate, guerre di secessione, guerre di liberazione e di oppressione, guerre etniche, guerre assopite, guerre di cui si preferisce non parlarne, colpi di stato, persecuzioni e rivoluzioni, si calcola che ci siano almeno 25 conflitti in corso che coinvolgono, a vario titolo, circa 70 nazioni nelle varie parti del globo: una vera guerra mondiale "a pezzi". Basti pensare al Kurdistan, Kashmir, Nepal, Nigeria, Siria, Ogaden, Somalia, Palestina, Sudan, Ucraina e tante altre, per rendersi conto della gravità della situazione mondiale su cui in troppi fanno gli struzzi, lucrando ed ignorando anziché prendere posizioni decise per la loro risoluzione.

In troppi, sì, ma non il Rotary

La pace rappresenta molto di più che la mera assenza di conflitti. Porta libertà, sicurezza e felicità. È nemica delle persecuzioni e dell'instabilità. Costituisce uno degli elementi centrali della missione del Rotary, è una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità. Da tempo il Rotary ha innalzato l'impegno umanitario inserendo nelle vie d'azione anche un'area specifica per promuovere e sostenere la formazione, l'istruzione, l'edificazione della Pace, della Prevenzione e della Risoluzione dei conflitti, consapevole che bisogna vincere l'indifferenza per conquistare la pace.

Qualche anno fa è stata lanciata la sfida per costruire la pace attraverso il servizio e i rotariani risposero avviando e finanziando progetti, sponsorizzando borsisti della pace del Rotary e organizzando forum mondiali.

L'impegno più significativo del Rotary per la pace è costituito dal suo 'Programma dei Centri della Pace' creato nel 2002. Tra queste oggi mi piace richiamare le "Borse di studio per la Pace", l'iniziativa che ogni anno prepara 100 borsisti provenienti dai paesi di tutto il mondo, indirizzandoli a svolgere il loro lavoro nelle maggiori organizzazioni non governative mondiali accanto all'ONU e prepara alcuni dei professionisti più promettenti e brillanti per renderli pronti a promuovere collaborazioni internazionali per risolvere conflitti con stage di specializzazione presso i Centri Universitari della pace. Ci sono 7 università rotariane nel mondo (Giappone, Australia, Svezia, Inghilterra, Argentina, Tailandia e USA) volute per svolgere corsi a livello di dottorato, della durata di due anni, sullo sviluppo demografico, l'ambiente, la politica, l'economia mondiale, le tradizioni religiose e culturali, la fame e la povertà, tutti elementi che generano conflitti e guerre più o meno cruente. I borsisti della pace del Rotary sono leader nella promozione della cooperazione, del cambiamento sociale e operatori di pace a livello internazionale scelti per la loro capacità di avere un impatto significativo e positivo sulla pace nel mondo. Attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, il Programma forma leader che diventano catalizzatori per la pace, la prevenzione e risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo.

Questi leaders rappresentano quindi uno degli impegni più significativi che il Rotary mette al Servizio dell'Umanità, nella speranza che tutto ciò possa condurci ad una maggiore comprensione, rispetto, tolleranza delle diversità e dalla quale possa rinascere la condizione ottimale per tutto il genere umano: **la pace mondiale**.

Ogni anno i rotariani di tutte le lingue, le razze e le religioni si incontrano al Congresso Internazionale del Rotary per confrontarsi, discutere e stringere nuovi vincoli di amicizia. Questo della internazionalità è un aspetto che si è soliti trascurare. E' invece l'aspetto che più differenzia il Rotary da altre Associazioni accademiche, culturali o ricreative. Attraverso le sue opere di solidarietà internazionale nel campo della salute, dell'istruzione e dello sviluppo economico a favore delle popolazioni dei paesi terzi, contribuisce a promuovere indirettamente rapporti pacifici tra i popoli, combattendo l'odio, l'intolleranza, i guerrafondai e i mercanti di morte che fomentano e speculano sulle guerre per trarne potere, profitti e vantaggi.

Lo scenario è drammaticamente vasto ed impegnativo. Non basta quindi identificare i fattori alla base dei conflitti per contribuire a mitigarli, non bastano la buona volontà e la determinazione: occorre molto di più, organizzare progetti d'azione che coinvolgano tutti i membri delle Nazioni e non soltanto le fazioni contrapposte. E qui può e deve entrare in azione il Rotary. Solo se impegnati seriamente in questa mission, liberi da ogni condizionamento e da ogni

ideologia radicale, potremo rappresentare a pieno titolo quel movimento di azione e di opinione globale che ci identifica e ci appartiene.

Gli obiettivi della vera pace e della comprensione mondiale che il Rotary si propone richiedono anche a noi rotariani un impegno a promuovere lo sviluppo di amichevoli relazioni, a cominciare proprio dai nostri Club e dalle nostre comunità perché *"la pace comincia nel cuore"*.

Non credo che il mese di febbraio sia stato dedicato per caso alla pace e comprensione mondiale. Il 23 febbraio, infatti, si celebra il compleanno del nostro sodalizio nato ben 114 anni fa. Quali le cause di questa straordinaria longevità le lascio dedurre a voi, ma una vorrei sottolinearla: la forza degli ideali. Una singola goccia d'acqua si sperde e si dissolve. Ma 1.220.000 autorevoli e pesanti gocce d'acqua riescono a scavare le montagne, a trasmettere il movimento, a creare energia pulita e incontaminata che smuove gli animi e le coscienze. E' questa la grandezza del Rotary, essere sempre un fiume in piena che trasporta ideali, azioni, aiuto e sostegno.

Vi invito caldamente a voler degnamente celebrare il Rotary con iniziative, programmi ed incontri che ci facciano conoscere per quello che veramente siamo, per quello che facciamo e per quello che proponiamo, in modo unico e inimitabile, perché noi siamo ispirati dalla nostra integrità, dall'etica e... dalla forza degli ideali.

Buon compleanno Rotary!

